



**ORDINEARCHITETTICATANZARO**

Ordine architetti pianificatori paesaggisti conservatori provincia di Catanzaro

Catanzaro li, 05/09/2018

Prot. n. 589

Al Dirigente del Settore URBANISTICA  
del Comune di Catanzaro  
Arch. Giuseppe Lonetti  
Sede

PEC: [pianificazione territoriale@certificata.comune.catanzaro.it](mailto:pianificazione territoriale@certificata.comune.catanzaro.it)

Al Responsabile Unico del Procedimento  
del Comune di Catanzaro  
Arch. Giuseppe Fregola  
Sede

PEC: [ufficio.protocollo@certificata.comune.catanzaro.it](mailto:ufficio.protocollo@certificata.comune.catanzaro.it)

Al Dirigente della Stazione Unica Appaltante  
del Comune di Catanzaro  
Dott.ssa Carolina Bianco  
Sede

PEC [appalti@certificata.comune.catanzaro.it](mailto:appalti@certificata.comune.catanzaro.it)

e.p.c. Al Sindaco del Comune di Catanzaro

PEC [ufficio.protocollo@certificata.comune.catanzaro.it](mailto:ufficio.protocollo@certificata.comune.catanzaro.it)

PEC [capogabinetto@certificata.comune.catanzaro.it](mailto:capogabinetto@certificata.comune.catanzaro.it)

OGGETTO: AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA CONCERNENTI LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA COMPRESA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, PROGETTAZIONE ESECUTIVA, COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO: "LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE INTERNE DEL PORTO DI CATANZARO MARINA"  
**CIG: 7553026A39 - CUP D61C1700007000.**

#### **RICHIESTA DI SOSPENSIONE E RETTIFICA BANDO DI GARA.**

In relazione all'oggetto, l'Ordine degli Architetti PPC della provincia di Catanzaro, presa visione degli atti di gara ed in particolar modo del capitolato prestazionale in cui risulta allegata la determinazione dei compensi professionali, segnala quanto segue:

-trattasi di una gara di servizi professionali con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a norma del D. Lgs n. 50/2016 - con corrispettivi da determinare a norma dell' art. 24, comma 8 dello stesso Codice;

-dagli atti di gara, si evince che le prestazioni professionali, richieste ai professionisti risultano: progettazione definitiva compreso V.I.A. pari ad euro 324.149,96 – progettazione esecutiva compreso piano di sicurezza e coordinamento (CSP) pari ad euro 239.358,94 per un totale complessivo delle prestazioni pari ad **euro 563.508,90** a fronte di un importo lavori **Euro 14.624.209,99.**

Nello spirito di leale collaborazione ed al fine di tutelare gli interessi generali della categoria, si è proceduto ad una verifica dei corrispettivi per valutare la corrispondenza al Decreto Parametri in funzione del livello qualitativo delle prestazioni e delle attività sviluppate nel progetto richiamato dal bando di gara.

Non è superfluo ricordare che i corrispettivi delle attività professionali devono essere rispettosi della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 – pubblicata sulla G.U. 29 dicembre 2017, n. 302 (entrata in vigore il 1° gennaio 2018), che introduce per i liberi professionisti il diritto all'equo compenso, ovvero il diritto ad una giusta remunerazione, al fine di evitare squilibri di diritti ed obblighi tra le parti, sanzionando con la nullità qualsiasi patto che preveda un compenso non equo e quindi nel caso dei professionisti un compenso non rapportato al Decreto Parametri 17 giugno 2016

Dalla lettura del bando e degli allegati risulta quanto segue:

-nel calcolo dei corrispettivi, sono state omesse e quindi non previste alcune attività professionali importanti, trattandosi di un intervento complesso con svariate categorie di opere e con prestazioni specialistiche che richiedono un coordinamento progettuale (n. 8 categorie: IDRAULICA ID: D.01, D.04 – EDILIZIA ID: E.01, E.13, E.18 – IMPIANTI ID: IA.01, IA.03 – STRUTTURE ID: S.03).

Per tali attività professionali sottoelencate non risultano previsti i relativi corrispettivi:

-Progettazione definitiva

QbII.17 – Progettazione integrale e coordinata – integrazione delle prestazioni specialistiche (Idraulica – Edilizia – Impianti - Strutture)

QbII.12 – Relazione sismica e sulle strutture (Edilizia - Strutture)

-Progettazione esecutiva

QbIII.06 – Progettazione integrale e coordinata – integrazione delle prestazioni specialistiche (Idraulica – Edilizia – Impianti - Strutture).

Per cui i corrispettivi determinati dall'Amministrazione comunale risultano ridotti e non congrui rispetto alle prestazioni richieste.

-Dal capitolato prestazionale allegato al Bando di gara, a pag. 3 e 5 risulta che i professionisti, dovranno farsi carico di prestazioni professionali aggiuntive non remunerate e non inserite nel calcolo dei corrispettivi messi a bando. In particolare a pagina 3, Art. 1 – Oggetto dell'appalto – viene richiesto: *..... dovranno essere espletate tutte le necessarie verifiche e indagini strumentali previste dalle normative vigenti, delle quale dovrà tenersi conto in fase progettuale. Per quanto sopra è valutata tra gli oneri di progettazione definitiva anche la individuazione di tali indagini e la loro esecuzione, i cui oneri saranno completamente a carico del progettista incaricato.*

Inoltre all'art. 2 del Capitolato prestazionale - Procedura di aggiudicazione e prestazioni richieste, punto 2.3, risultano richieste altre prestazioni a titolo gratuito: *.....Il servizio comprende la predisposizione di tutti gli elaborati tecnico-amministrativi necessari per l'ottenimento dei dovuti pareri / nulla osta / autorizzazioni / etc. e la partecipazione a tutti gli incontri necessari per l'ottenimento dei pareri / nulla osta / autorizzazioni / etc. che dovranno essere richiesti a cura del committente, nonché l'ottenimento del catasto ufficiale di tutti i sottoservizi esistenti o previsti nella zona interessata dal progetto (ENEL, TELECOM, GAS, ACQUEDOTTO, FOGNATURA, TELEFONIA, PUBBLICA ILLUMINAZIONE, FIBRE OTTICHE, ECC) con la loro posizione planimetrica, le caratteristiche tecniche e la profondità di posa (ove possibile).*

-risulta anche che le "spese e oneri accessori", nella tabella dei corrispettivi allegata agli atti di gara, sono stati ridotti arbitrariamente a 5% circa, in disprezzo all' Art. 5 del Decreto Parametri che per le opere in questione prevede una percentuale compresa tra il 25% e il 10% (scaglioni compresi tra un 1.000.000,00 di euro e 25.000.000,00) imponendo, per importi intermedi di opere, in misura non superiore alla percentuale determinata per interpolazione lineare che nel ricalcolo effettuato da questo Ordine professionale risulta pari al 16,48% (Vedi Determinazione dei corrispettivi allegata) e non il 5%.

Inoltre nell'allegato dei corrispettivi, al capo IV – Determinazione del corrispettivo da porre a base di gara (pag. 6), risulta una riduzione arbitraria dei compensi professionali, operata per la categoria di opere IDRAULICA ID: D.01 nella quale si riduce l'importo lavori della categoria del 21,56 % e conseguentemente l'importo dei corrispettivi, motivandolo con il fatto che essendo i "dragaggi" opere di scavo, le attività professionali richieste al professionista non son paragonabili a quelli necessari per la progettazione di un'opera marittima. Ci domandiamo, è legittimo ridurre i corrispettivi professionali con motivazioni così strumentali ed arbitrarie che non tengono conto della complessità del lavoro richiesto?

In sintesi, la determinazione complessiva dei corrispettivi non risulta coerente con il decreto Parametri 17/06/2016 avendo effettuato il ricalcolo riportando fedelmente tutte le categorie di lavoro e tutte le prestazioni professionali richieste (sia per la progettazione definitiva che per la progettazione esecutiva). Dal ricalcolo (che sia allega in copia) risulta che la somma complessiva delle prestazioni professionali richieste ai professionisti è di **euro 808.862,51** (con un costo del

personale pari d euro 410.869,58) di gran lunga superiore rispetto a quanto previsto nel bando di gara (euro 563.508,90) a fronte di un importo lavori di euro **Euro 14.624.209,99**.

Non risulta coerente inoltre, con il livello di complessità e la mole di lavoro da svolgere (importo lavori pari ad Euro 14.624.209,99) il numero minimo dei professionisti previsti nel bando, che risulta pari a tre compreso il Geologo. Dallo schema dei corrispettivi allegato, redatto da questo Ordine professionale coerentemente con il Decreto Parametri 17/06/2016, è stato calcolata l'incidenza della manodopera necessaria per tutte le attività professionali richieste da bando, e dallo stesso risulta che la stessa incide per circa il 50% a questo si aggiunge un tempo di svolgimento delle attività che risulta poco veritiero se si pensa che il tempo previsto è di 150 giorni naturali consecutivi.

Altro elemento di contrasto con l'art. 48, comma 1 lettera a) del Codice, è la possibilità prevista dal Disciplinare di gara – pag. 14, di valutare, ai fini del raggiungimento del possesso dei requisiti professionali la generica possibilità di “altri servizi propedeutici alla progettazione”, cosa non ammessa dal Codice e non inquadrabile in una fattispecie valutabile a priori secondo attività oggettive. Tale circostanza innescherebbe un'infinta possibilità di ricorsi che ritarderebbe la realizzazione delle opere con grave danno per la collettività.

Alla luce di quanto sopra evidenziato e rappresentato, si invitano i soggetti in indirizzo, ciascuno per le proprie competenze a voler sospendere, rettificare e ripubblicare il bando di gara, accogliendo le osservazioni prodotte da questo Ordine professionale, in difetto a tutela degli interessi generali della categoria, saremo costretti, nostro malgrado ad impugnare il bando nelle sedi preposte.

Si prega di voler dare riscontro a questa nota, per le opportune valutazioni da effettuare in merito.

E' gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il consigliere segretario dell'Ordine degli Architetti PPC  
f.to Arch. Alessandro Pitaro

Il presidente dell'Ordine degli Architetti PPC  
f.to Arch. Giuseppe Macri